

SALERNO

IL MATTINO

CAMPANIA



SANTO SAN CONSTANTINO Vissuto nel VI secolo, fu re della Cornovaglia Convertitosi al cristianesimo, cambiò vita, abbandonò il trono e si ritirò in un monastero

SOLE sorge **06:31**

LUNA STELLE

ariete dal 23-03 al 22-04

Cielo poco nuvoloso. Venti deboli meridionali. Mare poco mosso. Nebbie in pianura nel primo Temperatura: 11° min.

21° max. 60% giorno 90% notte

IL TEMPO Cielo poco nuvoloso o velato. Venti deboli o moderati meridionali. Mare poco mosso. Nebbie notturne

> **21**° max. Temperatura: 10° min. 60% giorno 90% notte

NOTIZIE UTILI I sindacati dei ferrotramvieri proclamano per il 13 aprile prossimo uno sciopero generale. La motivazione: la costante necessità di personale tanto che sono numerosi i treni soppressi per carenza di ferrovieri; e il costo del lavoro che è il più basso d'Europa.

Per la raccolta dei rifiuti ingombranti chiamare l'800 563 387 Salerno Solidale, assistenza sociale 089.222051. Salerno Energia: guasti 800.012551; autolettura contatori

SALERNO-REGGIO CALABRIA

Coda di 30 km tra Sicignano e Atena Lucana

Giornata da incubo per gli automobilisti



Autovetture bloccate sull'autostrada

FRANCESCO FAENZA

RIENTRO dalle vacanze a 20 chilometri orari. Un incubo senza precedenti per vacanzieri e pendolari. La coda di auto nel tardo pomeriggio di ieri, ha sfiorato i trenta chilometri di lunghezza. Il tratto più lento è stato quello tra Contursi e Sicignano degli Alburni, tra Polla e Atena Lucana. Ši viaggiava su una sola carreggiata a causa dei lavori in corso. Per lunghi tratti, si è proceduto a passo d'uomo. All'uscita di Sicignano e Contursi, il punto in assoluto più critico. Più a sud, ad Atena Lucana, all'incrocio con la Basentana e le statali della zona si sono verificate altre paralisi del traffico. «Era una giornata da bollino rosso, in tutta Italia - spiega Nicola Festa, dell'Anas - nel tardo pomeriggio, poi, sono entrati in circolazione anche i mezzi pesanti. Ai nostri utenti avevamo abbondantemente anticipato che martedì 10 sarebbe stato difficile transitare in alcuni punti dell'A3».

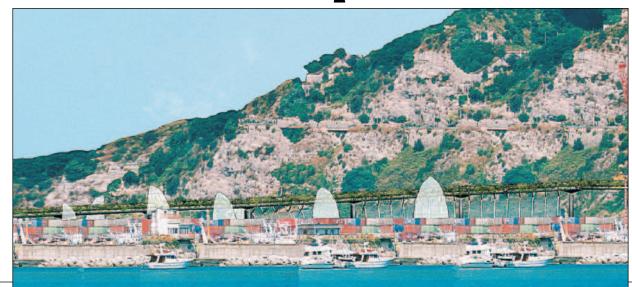
L'ispettore capo Raffaele Vaccarella della polizia stradale ha impiegato tutte le pattuglie nei punti critici tra Sicignano e Campagna. Il Coa di Sala Consilina, ha lavorato senza sosta tra Polla e Atena Lucana. Ma la via crucis è stata vissuta anche nelle strade interne, lungo le statali "parallele" al tratto dell'A3 affollato di vacanzieri. La Basentana era ingolfata fino a Buccino. La statale, invece, fino ad Auletta. Chi ha cercato le strade alternative, è uscito da un imbuto per finire in una "trappola" stradale. Le code di auto hanno coinvolto sia la carreggiata sud, sia la nord. Ma su quest'ultimo tratto si è vissuto un pomeriggio da crisi di nervi. Per i prossimi giorni la prospettiva è ancora da incubo. L'Anas ha preannunciato la chiusura dell'autostrada in entrambe le direzioni di marcia, tra Sicignano degli Alburni e Atena Lucana. L'A3 sarà sbarrata dal chilometro 53 al chilometro 75. La chiusura dalle 18 di oggi alle 6 di giovedì, dalle 18 di giovedì alle 6 di venerdì. La decisione è stata assunta per demolire una scarpata all'imbocco della galleria Castelluccio.

Porta Ovest tra ferro e vetro: piano da 120 milioni

Fondi in arrivo per l'intervento nell'area portuale varato dal Comune

Parziale demolizione di un tratto del viadotto Gatto, terminal per i tir nell'area del Cernicchiara e allestimento di strutture funzionali in vetro lungo via Ligea. Questi alcuni dei tratti salienti del progetto Porta Ovest ammesso a finanziamento per centoventi milioni di

➤ CARLOMAGNO A PAG. 31



simulazione del progetto Porta Ovest vele e artigli hi-tech su via Ligea

Clima teso nel centrosinistra. Il segretario della Quercia: «Rischiamo la credibilità»

Elezioni, ultimatum dei Ds

D'Attorre: «Liste unitarie con la Margherita o sostegno allo stesso candidato sindaco»

«Quello che ci apprestiamo ad affrontare non è un turno elettorale ordinario e non solo perché si vota in sei comuni medio-grandi. Le liste saranno ufficializzate quattro o cinque giorni dopo la chiusura dei congressi nazionali delle due forze politiche che si apprestano a dar vita al Partito Democratico. Invito tutti a immaginare quale sarebbe l'effetto sulla credibilità di Ds e Margherita, se ci presentassimo in coalizioni diverse». Alfredo D'Attorre, segretario provinciale dei Ds. entra ne vivo dette tensioni aperte sulle candidature a sindaco tra Ds e Margherita. E aggiunge: «Ds e Margherita, anche qualora non riuscissero a fare una lista insieme, devono appoggiare lo stesso candidato sindaco». È il caso di Battipaglia: «È dovere nostro e della Margherita unire il centrosinistra con un'unica candidatura. La Margherita aveva proposto un nome autorevole come quello di Piero Ciotti. Poteva essere accettato da tutti, ma ora pare mancare proprio il sostegno della Margherita. Mi auguro che le riunioni di questi giorni del gruppo dirigente della Margherita consentano di superare una situazione paradossa-

➤ MATTEO A PAG. 33



INTERVISTA SUL SETTIMANALE «A» Il sesso e la politica i Pecoraro si raccontano

➤ SERVIZIO A PAG. 33



I VERTICI DEL «FIORELLINO» Sica presidente senza l'ok di Villani

➤ SERVIZIO A PAG. 33

La risorsa degli anziani

ANTONIO MATTONE*

a recente inchiesta di "Salerno Solidale" sugli anziani ha avuto il pregio di evidenziare uno dei problemi più drammatici della nostra società occidentale: la povertà e la solitudine con cui convivono sem-

pre di più gli anziani. Nel 1950 solo il 3% della popolazione europea viveva per conto proprio. Entro il 2020 le famiglie composte di un solo membro costituiranno il 40% del totale. Un continente di "single". Ma forse diremmo meglio un continente di gente isolata, perché almeno la metà di queste persone è anziana, spesso molto anziana, che con i bassi livelli di pensione non riesce tante volte ad arrivare alla fine

del mese. ➤ SEGUE A PAG. 39

LA CURIOSITÀ

Il robot diventato ceramista d'arte

GIANNI COLUCCI

Un robot che sostituisca i vecchi ceramisti vietresi? Si può. Lo dicono gli studiosi di robotica che sono riuniti in questi giorni a Roma per la conferenza internazionale organizzata dalla Società internazionale di robotica e automazione di cui è presidente uno scienziato napoletano, Bruno Siciliano, che insegna alla Federico II.

Lo studio del momento riguarda le connessioni tra robotica e neuroscienze, sostanzialmente. Ma finisce per gettare luci inquietanti (dal punto di vista dei maestri ceramisti della costie-

Orario: 11/04/07 09.42



ra amalfitana) sulla produzione di piatti e mattonelle, onusta di gloria. Proprio la possibilità di riprodurre i movimenti fini delle mani e finanche gli errori propri di un artigiano decoratore vietrese, affascina gli studiosi. «Non siamo cinici al punto da aspettarci un futuro con robot al posto degli artigiani in tutti i laboratori di Vietri - dice Siciliano - ma l'interesse delle applicazioni di soluzioni robotiche, ad esempio per ridare mobilità a coloro che per un incidente non hanno la funzionalità degli arti, ci conduce ad effettuare ricerche in questo campo».

➤ SEGUE A PAG. 34

BOGART

Da "Buona Domenica" al Bogart di Salerno Venerdì 13 "Notte italiana" con Mariano Apicella

Mariano Apicella e la sua band ospiti che è stata molto apprezzata dal in esclusiva, venerdì 13 aprile, al Disco e Dinner Club Bogart. Un altro colpo grosso messo a segno da Maurizio Maffei, patron del rinnovato ed accogliente locale di via Rafastia 9 a Salerno, che ha puntato sull'artista napoletano, ormai presenza fissa di "Buona Domenica" su Canale 5 e diventato famoso per essere lo chansonnier preferito di Silvio Berlusconi, per una "Notte italiana" indimenticabile. Ma anche per consolidare il successo di una una semplice telefonata all'infoline

popolo dei nottambuli del venerdì. della sua band, che proporranno anche un vasto reperto di musica napoletana, venerdì 13 al Bogart Salerno si tirerà di sicuro fino all'alba. Magari, dopo aver consumato una gustosa cena, nell'elegante sala dinner. Come partecipare all'evento più atteso del mese? Prenotandosi, sin da oggi, con formula, quella della cena-spettacolo, 338/5037005.





scienziato Bruno Siciliano con un prototipo di robot

Il robot entra nelle «faenzere»

L'imprenditore De Maio: ma non lo useremo, insostituibili gli artigiani

SEGUE DA PAG. 29

GIANNI COLUCCI

L'OBIETTIVO sarà inserire un microchip sotto pelle ad un tetraplegico, ad esempio. Intanto, le ricerche che Siciliano assieme ad un suo ex allievo, Pasquale Chiacchio, ora in cattedra all'università di Salerno, sta sviluppando sono sperimentazioni su un lavoro tradizionale come la produzione ceramica. «Avremmo potuto farlo anche con la sartoria o finanche con un pizzaiolo - dice Siciliano - insomma settori della nostra tradizione artigiana peraltro no-bilissima». Piazzando dei markers, dei sensori, sull'avambraccio degli artigiani, si registrano i delicati passaggi con il pennello sulle crete.

«Un robot è capace di imitare i movimenti dei ceramisti», dice Siciliano. Lo scienziato assicura che un robot «osservando» una cinquantina di mattonelle spennellate da un esperto artigiano è poi in grado di riprodurne migliaia di tipo «artigianale». «Con gli errori propri dell'uomo, con le sbavature di colore che fanno impazzire gli americani. Tutto ciò - purtroppo, dico io - è possibile». E sabato al congresso internazionale di Roma gli studiosi di robotica presentano un naso elettronico che troverà applicazione nel settore vitivinicolo. E gli eredi di Giuseppe Cassetta, dei dieci artisti del secolo della ceramica vietrese? Gli epigoni di D'Arienzo, degli Avallone, di Giovannino Carrano, che fine faranno? Spie-

ga Gianni de Maio che è l'amministratore di una delle aziende più antiche della Costiera che ha arredato le ville di Barbra Streisand e Eddy Murphy: «Noi abbiamo 250 decoratori, impiegano otto ore per fare quattro metri quadrati decorati. Ŝe si tratta di fare il famoso "pennellato" arriva-no ad una cinquantina di metri al giorno. Oltre non si può andare». E aggiunge: «I robot da noi non potranno mai sostituire l'uomo. Anche la stanchezza del decoratore crea un effetto particolare, un movimento della mano, una miscela di colore diversa da mattonella a mattonella fa la differenza». E ribadisce: «No, i robot da noi no, saranno forse utilizzati a Sassuolo, dove hanno imitato la nostra ceramica artigianale».

Ma spiega Siciliano: «Un vecchio artigiano è sempre indispensabile per istruire un robot che può imparare dall'uomo, in base ad una casistica ampia, a riprodurre pezzi "artigianali" e fare delle piccole modifiche». Ma lo studioso ammette che proprio il segreto delle lavorazioni rappresenta per ora un ostacolo insormontabile. La scienza fondata da Asimov deve fare i conti con i segreti dei mastri di ogni bottega. «La strada da percorrere è lunga- conclude Siciliano - All'allievo fidato si confidano i segreti di un buon impasto o della giusta pennellata. Per i nostri robot non abbiamo ancora trovato un insegnante che abbia dischiuso stabilmente le porte del suo laboratorio».



Una pattuglia di carabinieri in servizio di controllo del territorio

Rubano un'auto, arrestati tre rumeni

Rubano un'auto e, per sfuggire all'arresto, speronano una gazzella dei carabinieri. Alla fine, per i tre rumeni, si aprono le porte del carcere di Fuorni. Quello di ieri è stato un pomeriggio molto movimentato per i residenti di via Monti. Il suono delle sirene e lo stridio dei pneumatici sull'asfalto hanno provocato un po' di caos nella zona. Quando una pattuglia del radiomobile (diretta dal capitano Massimiliano Rocco) ha notato i tre rumeni, questi hanno subito cercato di fug-

gire. È così iniziato un lungo e movimentato inseguimento per la stretta via Monti: i tre rumeni avanti a bordo di una Bmw rubata mezz'ora prima e dietro i carabinieri a sirene spiegate. Alla fine, sentendosi braccati, i rumeni hanno speronato l'auto dei militari tentando una inutile fuga a piedi. Sono stati fermati e arrestati per rapina impropria e aggressione a pubblico ufficiale. Dei tre uno è risultato essere pregiudicato. L'auto è stata restituita la legittimo proprietario.

I FUNERALI DI CESAREO

Commosso addio al chirurgo che amava il mare

LUCIANA MAURO

Un addio commosso, sentito, a quel chirurgo specialista dell'emergenza che amava il mare e la sua professione, e che ha vissuto per queste due grandi passioni. Ieri mattina, nella parrocchia di via Valerio Laspro «Santa Maria della Consolazione», più di seicento persone hanno atteso il feretro di Antonio Cesareo, 56 anni, responsabile del 118 per l'Asl Sa1 di Nocera Inferiore, tragicamente scomparso nella tarda mattinata della domenica di Pasqua, mentre sulla sua moto si recava a Pomigliano d'Arco per visionare una barca. Un acquisto per la prossima estate, doveva essere un regalo a sorpresa anche per il suo figlio, come lui legato al fascino marino. Ma il destino ha stroncato tutto: sogni, attese, desideri. Nella chiesa del quartiere che da quarant'anni ospita la famiglia Cesareo, le lacrime e il dolore di parenti e amici, tra i quali molti medici, politici e funzionari del Comune di Salerno, operai e impiegati della Centrale del Latte, hanno testimoniato le virtù di un professionista serio e rigoroso, che sapeva anche essere un amico semplice e sincero, allegro e riflessivo.

«Una tragedia immensa, inaccettabile - sussurra affranto il cognato, Augusto De Pascale, consigliere comunale per l'Údeur - Antonio era una persona taciturna, ma aveva un cuore grande, era sempre pronto e disponibile con tutti. Una sensibilità superiore alla media, che gli aveva fatto scegliere, come medico, di dirigere il settore più difficile e delicato, quello dell'emergenza». Nell'omelia, padre Gaetano Conversano ha ricordato la famiglia Cesareo. «I genitori di Antonio, oggi scomparsi, li ho conosciuti quarant'anni fa, quando



Antonio Cesareo

ho iniziato la mia opera nel quartiere Laspro - ha riferito il prelato - Una coppia religiosa, che ha cresciuto i figli con lo stessa fede, facendoli frequentare sempre con gioia la nostra chiesa, come una seconda famiglia».

Memorie indelebili, per i fratelli dello sfortunato medico: Maria Rosaria ed Elvira, Vincenzo, presidente della Centrale del Latte, Edmondo, ex primario del Pascale di Napoli, Giuseppe, avvocato, Dario, che da anni si dedica alle Orga-nizzazioni Umanitarie per i Paesi sottosviluppati e ieri mattina, dopo il rito funebre, è partito per la Papuasia per continuare la sua missione. Incredulità e strazio per la moglie Angela Gasparro e il figlio Marco, di 21 anni, rientrato dall'Inghilterra dove si trovava per una vacanza-studio. Un fulmine a ciel sereno, la morte di un padre sempre presente, affettuoso e attento malgrado i tanti impegni professionali.

Ûna figura d'uomo che lascia in tutti esempio di professionalità e onestà intellettuale.

